

COMUNICARE NEWS

LA NEWSLETTER
DI TUTTOPA

NUMERO

11

DICEMBRE 2021

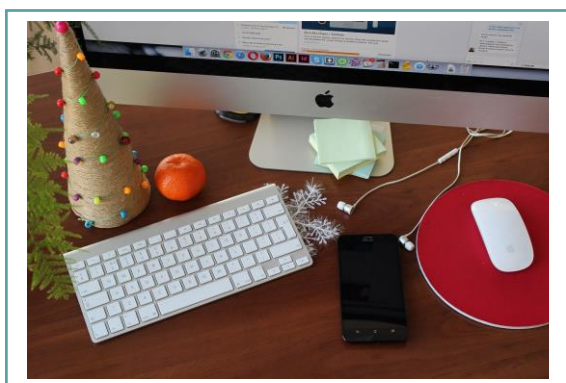


Curato dallo Staff TuttoPA | 011-6485594

www.tuttopa.it | tuttopa@studiosigauddo.com | www.bacheca.tuttopa.it

STUDIO SIGAUDDO

SARÀ CHIUSO PER LE
FESTIVITÀ NATALIZIE DA
VENERDÌ 24 DICEMBRE 2021 A
DOMENICA 9 GENNAIO 2022



FORMAZIONE

FORMAZIONE ANNUALE OBBLIGATORIA

WEBINAR

CON IDA TASCONE:

LE NORMATIVA ANTICORRUZIONE

(1° DI 4 INCONTRI)

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE

DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 16.30

Iscriviti al ciclo di incontri!



Studio Sigauddo, competenze e professionalità a fianco del tuo Ente.

Studio Sigauddo Srl Via S. Croce 40 Tel. 011 6485594 info@studiosigauddo.com
10024 Moncalieri (TO) Fax 011 0432476 www.studiosigauddo.com



LLOYD'S
Società assicurata
con Loyds



SERVIZIO

COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE AL MEF



Studio Sigauco si offre per supportare l'ente nella Comunicazione del patrimonio immobiliare al MEF.

Il nuovo applicativo **Patrimonio della PA** è finalmente attivo ed è iniziato il **censimento degli immobili pubblici**.

Il **28 febbraio 2022** è la prima data di scadenza da rispettare per la rilevazione del patrimonio della PA.

Studio Sigauco offre la propria disponibilità per l'**elaborazione dell'aggiornamento della comunicazione relativa al patrimonio immobiliare del Comune**. Questa comunicazione permetterà di andare a modificare e/o integrare i dati precedentemente caricati sul **portale MEF**.

La comunicazione interesserà **“tutti gli immobili di proprietà dello Stato o dei medesimi soggetti pubblici”**. La mancata comunicazione dei dati sopra richiamati comporterà la **segnalazione da parte dell'Agenzia del Territorio alla Corte** dei conti competente.

Il servizio comporta quindi:

- **L'acquisizione dei dati inerenti il patrimonio comunale** estrapolabili da:
 - Inventario comunale
 - Visure catastali
 - Schede immobili
 - Altro materiale presente all'interno dell'ente
- **La rilevazione del patrimonio** di proprietà del Comune.
- **L'identificazione dei titoli** che legano l'ente al bene.
- Prendendo in riferimento le precedenti comunicazioni (ove presenti):
 - Operazione di **rettifica dei dati precedentemente caricati**
 - **Integrazione della comunicazione** con le nuove informazioni acquisite
- La **fornitura dell'elenco dei beni** che andranno comunicati e di tutti i dati correlati richiesti.
- Il **caricamento dei beni identificati** sull'apposito portale del Ministero delle Finanze e dell'Economia.

Collegamento alla scheda del servizio



FISCALE

ACCONTO IVA: METODO DI CALCOLO, SCADENZE E SCELTA PIÙ CONVENIENTE

L'acconto Iva è un adempimento obbligatorio, che si traduce in un versamento di imposta Iva, a cui gli operatori economici (soggetti passivi Iva) sono tenuti ad adempiere entro il **27 dicembre di ogni anno**.

Viene richiesto ai contribuenti che applicano l'IVA di versare dunque un **acconto relativo all'imposta**:

- dovuta nell'ultimo trimestre dell'anno (per i contribuenti che effettuano liquidazioni trimestrali);
- oppure dovuta con riferimento all'Iva del mese di dicembre (per i contribuenti che effettuano liquidazioni mensili).

È infatti necessario distinguere i diversi elementi temporali da prendere in considerazione:

- il periodo di riferimento per il calcolo dell'acconto Iva con il metodo storico è l'ultimo periodo d'imposta dell'anno precedente (mese o trimestre, in base alla periodicità della tenuta delle liquidazioni Iva);
- il periodo di riferimento per il calcolo dell'acconto Iva con il metodo analitico e previsionale è l'ultimo periodo d'imposta dell'anno in corso (mese o trimestre, in base alla periodicità della tenuta delle liquidazioni Iva);
- il periodo d'imposta su cui si registrano gli effetti del versamento dell'acconto Iva è l'ultimo periodo d'imposta dell'anno in corso.

[Leggi l'articolo completo](#)

FINANZIARIO

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO E DISSESTO

Il **piano di riequilibrio finanziario e il dissesto** sono due procedure tecniche che sempre più si sentono nominare dagli operatori della Pubblica Amministrazione. Vediamo qual è stato il fattore scatenante di questo dibattito.

Il disavanzo da fondo anticipazione liquidità, il piano di riequilibrio e dissesto

A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n.80/2021 tantissimi Enti si sono trovati ad affrontare il problema del ripiano del disavanzo derivante dal fondo anticipazione di liquidità.

Il disavanzo connesso al fondo anticipazione liquidità consiste nel risultato di amministrazione negativo in seguito alla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato con il fine di agevolare il pagamento delle vecchie fatture ai fornitori.

In sede di conversione del D.L n. 73/2021 abbiamo assistito a un'estensione del termine previsto per assorbire il disavanzo derivante dal fondo anticipazione liquidità, passando dai 3 esercizi concessi dalla Corte Costituzionale ai 10 autorizzati invece dalla norma emendata.. [...]

[Leggi l'articolo completo](#)



FINANZIARIO

I CONCETTI BASE DELLA PROGRAMMAZIONE PER UN CORRETTO CONTROLLO DI GESTIONE NEGLI ENTI LOCALI

Il controllo di gestione negli enti locali, come già introdotto negli articoli precedenti, è un elemento di programmazione e monitoraggio fondamentale per una corretta azione amministrativa.

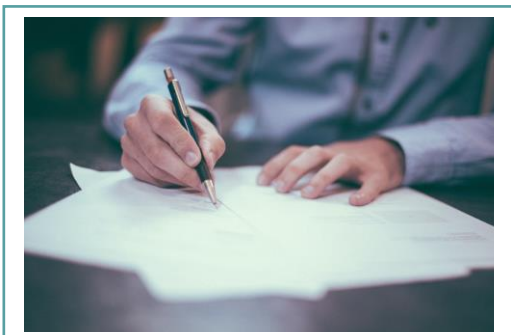
Programmazione e monitoraggio negli enti locali

La **programmazione** è il momento in cui nasce il **controllo di gestione**, in cui l'ente locale, mediante l'azione dei propri dirigenti o dei propri responsabili, individua gli obiettivi da raggiungere durante un determinato arco temporale del mandato amministrativo e non solo.

La **programmazione** comprende anche l'analisi delle disponibilità economico-finanziarie dell'ente locale, atte allo stanziamento dei fondi, più comunemente noto come budget, per l'attuazione dell'azione amministrativa preposta. A quest'ultimo passaggio segue il **Bilancio di Previsione**, un documento che l'ente locale deve obbligatoriamente redigere entro il 31 dicembre di ciascun anno, salvo eventuali proroghe.

La regola fondamentale del Bilancio di Previsione è che per ogni uscita ci sia un'entrata a copertura della spesa, in caso non si possa soddisfare questo requisito la movimentazione contabile non può essere sostenuta. [...]

[Leggi l'articolo completo](#)



FINANZIARIO

IL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO NEI CONTRATTI DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

Il **Piano Economico Finanziario**, abbreviato PEF, è uno strumento di aggregazione e rappresentazione dei dati economici e finanziari previsionali relativi ad un progetto, sviluppati nell'arco temporale di effettività dello stesso.

Il Piano Economico Finanziario nei contratti P.P.P.

Il **Piano Economico Finanziario** si pone come strumento necessario e fondamentale per la pianificazione economica e finanziaria dei contratti di partenariato, il quale si sviluppa nell'orizzonte temporale previsto dalla durata del progetto. La normativa stessa impone l'utilizzo del PEF come documentazione necessaria alla procedura di affidamento del contratto, infatti, citando testualmente l'art. 181, comma 2, D.Lgs 50/2016:

*“Le amministrazioni aggiudicatrici provvedono all'affidamento dei contratti ponendo a base di gara il progetto definitivo e uno schema di contratto e di **piano economico finanziario**, che disciplinino l'allocazione dei rischi tra amministrazione aggiudicatrice e operatore economico”.*

Ne deriva che il modello, oltre ad essere uno strumento utile all'operatore economico per prevedere il vantaggio economico che deriva dalla gestione servizio o realizzazione dell'opera, risulta anche essere parte necessaria all'elaborazione della documentazione di gara. La mancanza di elaborazione del PEF o un'elaborazione errata dello stesso comporta quindi l'esclusione dalla procedura, portando l'amministrazione aggiudicatrice all'affidamento del servizio a terzi.

[...]

[Leggi l'articolo completo](#)